

Cesoia & Rastrello di M&M L'afa impazza e l'orto d'Agosto soffre

Inviato da Marista Urru
venerdì 23 luglio 2010

Peronospora del pomodoro

Siete in molti che quest'anno, per la prima volta o quasi, vi state dedicando ad un orticello sia pure sul balcone. Alcuni mi hanno scritto, e pare che davvero i pomodori stiano facendo delle brutte sorprese. Vi raccolgo qui quel che so delle cure e degli accorgimenti generici per salvare le vostre preziose piante dalla canicola afosa.

Cominciamo dall'avvertimento più banale : irrigate, e fatelo nelle ore fresche, irrigate e cercate di non bagnare le foglie, evitate le concimazioni, e se proprio dovete, usate prodotti liquidi.

Sarchiatura: intensificatela specie per pomodoro, fagiolo, melanzana e peperone.

Che si intende per sarchiatura? Nel caso di un orto o di un giardino, la zappettatura con eliminazione delle infestanti alla base della pianta. E' importante che lo facciate con cura, senza danneggiare le radici, rincamzando il terreno dove serve. In questo modo, oltre alla utilità manifesta della eliminazione delle infestanti, avrete una migliore incanalazione dell'acqua delle irrigazioni verso le radici, interrompendosi la capillarità orizzintale del terreno

Tutori: attenti a tutori troppo mobili
, ai legacci troppo deboli, fate in modo che le piante si possano
sviluppare armonicamente.

Ombra: Dovete occuparvi dell'ombra se
ancora non l'avete fatto, lattughe , cicorie e finocchi rischiano di
andare in fiore e rovinarsi.

Pacciamatura : copertura del terreno
alla base delle piante, onde evitare il gelo d'inverno e
l'evaporazione d'estate. Di materiali e metodi per pacciamare ce ne
è per tutti i gusti e seguendo varie scuole di pensiero, per così
dire. Ci sono i fan della plastica, quelli che "solo le
foglie", o quelli che " solo la paglia". Credo che
ognuno si debba scegliere il metodo più adatto alle proprie
esigenze. D'estate e per l'orto io mi trovavo benissimo con la
paglia, ma oltre la plastica che sembrerebbe comoda, ma ha i suoi
difetti anche lei, abbiamo: foglie, torba, residui di
falciatura del prato, trucioli, segature, cortecce, residui della
produzione di compost, apposita carta , le paglie di cereali .

Se usate foglie ed erbe del vostro
giardino, attenti a usare fogliame di piante sanissime e sfalcio da
erba che non abbia sofferto di funghi e muffe.

Terreno pulito: una noia forse, ma è
importante, il terreno dell'orto e del frutteto e comunque quello
sotto gli alberi da frutto, deve essere sempre pulito, via i frutti
caduri, raccogliete la frutta senza lasciar marcire nulla sugli
alberi, badate che se ci sono troppe foglie, i frutti non prendono
il sole, quindi tenete presente che anche in Agosto potete
effettuare delle simil-potature, vengono dette pitature verdi, per
vite, pero, pesco, ciliegio, eliminate quei rametti frondosi che
impedissero il passare del sole.

Pomodoro: un capitolo a parte perchè
siete diversi che mi avete scritto, con l'afa i funghi sono arrivati, e in
casi di piante mal ridotte conviene estirpare e dedicarsi alle
rimanenti, seguendo alcuni criteri.

Dovrete probabilmente effettuare dei
trattamenti antiparassitari. Inutile indugiare, prima lo fate , in
presenza di malattie fungine, meglio è. Causa dei malanni: umidità,
ristagni d'acqua, sbalzi di temperatura.

Usate anticrittogamici a base di rame,
attenti a non farlo in presenza di fioriture, eliminate subito foglie

e frutti che vedete colpiti da muffa, peronospora e simili, non mettete questi residui nel compost se usate prepararvi il compost da soli (ottima abitudine), dopo aver toccato piante malate, non toccate quelle sane se non dopo una energica lavata di mani acqua e sapone

Peronospora: ne ho già scritto mi pare nel sito, comunque ripetita iuvant e cerco di spiegarmi meglio.

Il fungo della peronospora credo sia il più diffuso nemico dei nostri pomodori, ha di buono che si individua subito: già al tempo della fioritura vedrete delle macchie decolorate sulle foglie, a volte prima, a volte le ho individuate sulle piantine da vivaio, dapprima sembrano poca cosa, una mancanza di colore, ma presto diventano brune e la foglia evidenzia muffe sulla pagina superiore, mentre i fusti incominciano a rinsecchire o ingiallire, ma vi può capitare di non avvedervene se non avete mai coltivato pomodori. Poi arrivano i frutti, quando sono ancora verdi potete vederne alcuni con delle zone di depressione giallo bruno, a volte sembrano delle monete, il frutto non matura e cade, i frutti prossimi alla maturazione invece marciscono e cadono

Muffa grigia: in genere arriva verso la fine dell'estate, viene chiamata anche Botrite e colpisce non solo i pomodori, ma anche alcuni frutti, quando le temperature cominciano a calare e l'umidità è ancora alta. La favorisco le lesioni sul fusto e sulle foglie. Fusti e foglie cominciano a presentare chiazze brune che presto si ricoprono di muffa grigia, rapidamente le parti colpite rammoliscono, cadono le foglie, i frutti ammuffiscono sulla pianta

Può attaccare rose, peschi, agrumi, vite ed altre piante, Usare prodotti rameici e per prevenire la comparsa della muffa grigia, la cosa migliore è evitare eccessi di azoto nel terreno e posizionare in luoghi ben areati le piante.

favorisce, e spesso le foglie ed i fusti restano sani, mentre i frutti ammuffiscono, si evidenzia la malattia sui frutti dalla zona apicale e talvolta, anche colletto e radici ne sono colpiti, in questo caso la pianta muore. Anche gli squilibri idrici favoriscono questa malattia che rovina anche i peperoni, quindi regolarità nelle quantità di acqua e concimazioni a base di calcio

Pomodori con spacchi dei frutti: attenti alle innaffiature, eccessi di acqua producono queste spaccature veicolo di infezioni